

Estratto dal verbale della riunione di
GIUNTA

del 22 dicembre 2021

RIELLO Giuseppe	Presidente	<u>PRESENTE</u>
TOSI Paolo	Vice Presidente	<u>PRESENTE</u>
ARTELIO Paolo	Componente	<u>PRESENTE</u>
BALDO Nicola	Componente	<u>PRESENTE</u>
BISSOLI Andrea	Componente	<u>PRESENTE</u>
DE PAOLI Carlo	Componente	<u>ASSENTE</u>
NICOLIS Silvia	Componente	<u>PRESENTE</u>
SALVAGNO Daniele	Componente	<u>PRESENTE</u>

Segretario: Cesare Veneri - Segretario Generale della Camera di
Commercio di Verona

Assistono: Chizzini Rosaria, Guerrera Catia e Galeotto Simone – Revisori dei
conti.

O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. **223**

Oggetto: Individuazione definitiva delle risorse per il finanziamento
della retribuzione di posizione e di risultato della
dirigenza camerale - anno 2021.



DELIBERA N. 223 del 22 dicembre 2021

Individuazione definitiva delle risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza camerale - anno 2021.

La Giunta,

- vista la propria deliberazione n. 9 del 1° febbraio 2021, con cui è stato approvato il Piano della performance 2021÷2023, elaborato in coerenza con il Programma Pluriennale 2020-2024, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 18 del 24 ottobre 2019 e successivamente aggiornato con deliberazione n. 7 del 18 giugno 2020, e con la Relazione Previsionale e programmatica 2021, approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 20 del 29 ottobre 2020, nonché le schede analitiche degli obiettivi operativi 2021;
- vista, altresì, la propria deliberazione n. 157 del 30 settembre scorso, di modifica ed integrazione del Piano della Performance 2021÷2023;
- vista la determinazione del Segretario Generale n. 64 del 3 febbraio u.s., con la quale sono stati assegnati, ai Dirigenti, gli Obiettivi di Area;
- visto il CCNL per il triennio 2016-2018 relativo alla dirigenza dell'Area Funzioni locali, sottoscritto il 17.12.2020, con particolare riferimento agli artt. 56 e seguenti;
- visto, in particolare, l'art. 57 del CCNL 17/12/2020, "Nuova disciplina del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato", a mente del quale:

"2. Il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato di cui al comma 1 è costituito con le seguenti risorse:

a) unico importo annuale nel quale confluiscono tutte le risorse certe e stabili – negli importi certificati dagli organi di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1 del d. lgs. n. 165/2001 - destinate a retribuzione di posizione e di risultato nell'anno di sottoscrizione del presente CCNL, ivi comprese quelle di cui all'art. 56 e la RIA del personale cessato fino al 31 dicembre del suddetto anno;

b) risorse previste da disposizioni di legge, ivi comprese quelle di cui all'art. 43 della legge n. 449/1997, di cui all'art. 24, comma 3 del d. lgs. n. 165/2001;

c) importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità non più corrisposte al personale cessato dal servizio dall'anno successivo a quello di sottoscrizione del presente CCNL, compresa la quota di tredicesima mensilità; l'importo confluisce stabilmente nel Fondo, dall'anno successivo alla cessazione dal servizio, in misura intera in ragione d'anno; solo per



tale anno successivo, nel Fondo confluiscano altresì i ratei di RIA del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni;

d) le somme connesse all'applicazione del principio di onnicomprensività della retribuzione ai sensi dell'art. 60;

e) risorse autonomamente stanziare dagli enti per adeguare il Fondo alle proprie scelte organizzative e gestionali, in base alla propria capacità di bilancio, ed entro i limiti di cui al comma 1 oltretutto nel rispetto delle disposizioni derivanti dai rispettivi ordinamenti finanziari e contabili.”;

- preso atto che, l'unico importo consolidato 2021, determinato sulla base del Fondo anno 2020 certificato dagli organi di controllo, risulta pari ad € 146.061,32;
- richiamate le proprie deliberazioni n. 86 del 18.3.2002, relativa alla graduazione degli incarichi dirigenziali, e n. 231 del 25.7.2006, relativa alla rideterminazione degli importi delle retribuzioni di posizione e di risultato e confermatone il contenuto, anche alla luce della sempre maggiore specializzazione richiesta alla dirigenza camerale in termini di competenza, tanto tecnica quanto manageriale e di gestione delle risorse, necessaria per ricoprire la posizione, in relazione alla difficoltà dei processi decisionali e al livello d'impatto/importanza sull'organizzazione delle decisioni relative alla posizione in esame;
- vista la propria deliberazione n. 291 del 7 dicembre 2016 e ritenuto, pertanto, di confermare la complessità organizzativa dell'Ente camerale, anche al fine di consentire, nel definire gli importi correlati alle posizioni dirigenziali, secondo quanto previsto dall'art. 27, comma 5, del CCNL 23.12.1999, il superamento del valore massimo della retribuzione di posizione indicato dal contratto nazionale stesso;
- vista la determinazione del Segretario Generale n. 422 dell'11.10.2010, con la quale, a seguito del collocamento in aspettativa senza assegni del dirigente dell'area affari amministrativi, chiamato a svolgere il ruolo di Segretario Generale presso altra Camera, erano state assegnate, ai dirigenti della Camera di Commercio, le responsabilità legate alle attività svolte dai Servizi dell'Area Affari Amministrativi;
- richiamata, quindi, la propria deliberazione n. 324 del 9 dicembre 2010, con la quale:
 - erano stati rideterminati i valori della retribuzione di posizione, comprensivi dei valori degli



incrementi contrattuali previsti dai CCNL del 14.5.2007, del 22.2.2010 e del 3.8.2010;

➤ era stato incrementato, degli importi destinati esclusivamente a tale scopo dai CC.CC.NN.L del 22.2.2010 e del 3.8.2010, pari complessivamente ad € 10.218,58, l'ammontare complessivo delle risorse relative alla retribuzione teorica di risultato;

- richiamato l'art. 15 del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 17 del 13 dicembre 2012, il quale articola la Dirigenza camerale nella fascia dirigenziale di vertice, corrispondente al Segretario Generale, e nella fascia dirigenziale di Area, con rilevanza ai fini della graduazione delle funzioni e della responsabilità, nonché della determinazione del relativo trattamento economico;
- richiamato, altresì, l'art. 9 del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, in base al quale *“l'Area costituisce l'unità organizzativa di massimo livello posta a governo delle macro funzioni dell'ente ed è punto di riferimento per la pianificazione operativa degli interventi e delle attività sulla base delle scelte strategiche generali dell'ente, il coordinamento delle unità organizzative collocate al suo interno, controllo di efficacia delle politiche e degli interventi realizzati, per la parte di propria competenza, anche in termini di grado di soddisfacimento dei bisogni”*;
- richiamati, in particolare, i commi 2 e 6 dell'art. 9 del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, in base ai quali *“le aree sviluppano funzioni a rilevanza esterna o di supporto per l'attività dell'ente”* e *“dispongono di un elevato grado di autonomia progettuale e operativa nell'ambito degli indirizzi dati dagli organi di governo dell'ente, nonché di tutte le risorse e le competenze necessarie al raggiungimento dei risultati, nel rispetto dei vincoli di efficienza e di economicità complessive dell'ente”*;
- considerato l'apporto della dirigenza all'attuazione degli obiettivi propri e di quelli assegnati alla struttura, in fase di approvazione e di modifica ed integrazione del Piano della Performance, rispettivamente con deliberazioni n. 9 del 1° febbraio 2021 e n. 157 del 30 settembre 2021;
- ritenuto, pertanto, in applicazione della lettera e) del comma 2 dell'art. 57 del CCNL 2016-2018, di destinare, al Fondo per il trattamento accessorio della dirigenza, la somma di € 132.000,00;
- richiamato l'art. 60 del CCNL 17.12.2020, relativo all'onnicomprendività del trattamento economico;
- visto l'art. 57, c. 3, del CCNL 27.12.2020, a mente del quale *“Le risorse del Fondo di cui al presente articolo sono annualmente ed integralmente destinate a retribuzione di posizione e di*



risultato; a retribuzione di risultato è destinato non meno del 15% delle stesse. Eventuali risorse finalizzate a retribuzione di posizione che, in un determinato anno, non sia stato possibile utilizzare integralmente per tale finalità, incrementano, per il medesimo anno, le risorse destinate a retribuzione di risultato. Qualora l'integrale destinazione delle risorse in un determinato anno non sia stata oggettivamente possibile, gli importi residui incrementano una tantum le risorse destinate a retribuzione di risultato del Fondo dell'anno successivo.”;

- visto, ancora, l'art. 57, comma 4, dello stesso contratto e preso atto che la Camera di Commercio di Verona non presenta squilibri strutturali tali da determinarne il dissesto finanziario;
- vista la propria deliberazione n. 122 dello scorso 7 luglio, di individuazione provvisoria delle risorse da destinare al pagamento dell'indennità di posizione e di risultato della dirigenza camerale;
- vista, altresì, la determinazione del Segretario Generale n. 350 dell'8 luglio 2021, con la quale, sulla base di quanto previsto nella deliberazione di cui al punto precedente, sono state determinate provvisoriamente le risorse destinate al pagamento dell'indennità di posizione e di risultato della dirigenza camerale;
- visto l'art. 54 c. 4 del CCNL, a mente del quale *“L'importo annuo lordo della retribuzione di posizione, comprensivo di tredicesima mensilità, stabilito per tutte le posizioni dirigenziali coperte alla data del 1/1/2018, è incrementato, con decorrenza dalla medesima data del 1/01/2018, di un importo annuo lordo, comprensivo di tredicesima, pari a € 409,50. Alla copertura di tale incremento concorrono le risorse di cui all'art. 56, comma 1, destinate dal presente CCNL al Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato.”;*
- visto, altresì, l'art. 56, rubricato *“Incremento delle risorse destinate all'indennità di posizione e di risultato”*, a mente del quale *“A decorrere dal 1° gennaio 2018, le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato di cui all'art. 5 del CCNL del 3/8/2010 (biennio economico 2008-2009) per l'Area II, sono incrementate di una percentuale pari all'1,53% da calcolarsi sul monte salari anno 2015, relativo ai dirigenti di cui alla presente Sezione”;*
- preso atto che, detto importo, determinato sulla base del M.S. 2015 (€ 338.997,00), risulta pari ad € 5.186,65;
- vista, pertanto, la necessità di procedere all'integrazione del Fondo con un importo, una tantum, pari ad € 15.559,95, derivante dall'applicazione dell'art. 56 c. 1, relativamente al triennio 2018÷2020;



- visto l’orientamento applicativo ARAN AFL44 del 6 settembre scorso, che conferma che *“Gli incrementi di cui al comma 4 dell’art. 54 sono finanziati dalle risorse di cui all’art. 56, comma 1, del medesimo CCNL, ossia dall’1,53% del monte salari 2015 della dirigenza; ciò che residua, di dette risorse di incremento (dopo l’applicazione del comma 4 dell’art. 54), ha un vincolo di destinazione a favore della retribuzione di risultato (come disposto dal comma 2 dell’art. 56).”*;
- visto l’art. 23 c. 2 del D.Lgs. 75/2017, che dispone che *“Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell’azione amministrativa, assicurando al contempo l’invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2016. A decorrere dalla predetta data l’articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato. [...]”*;
- visto il D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, relativo al Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, il quale prevede la formazione di budget direzionali e che denota una sempre maggior accentuazione dei profili di autonomia e di responsabilità delle figure dirigenziali;
- visti:
 - l’articolo 40-bis, comma 1, del d.lgs. 165/2001 che dispone: *“Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall’applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. ...”*;
 - la circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 13 del 15 aprile 2016, relativa alla rilevazione del Conto annuale 2015, la quale ha evidenziato come la circolare della Ragioneria generale dello Stato, n. 25/2015, recante *“Schemi di Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi (articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001)”*, raccomandi una certificazione della costituzione del fondo autonoma rispetto alla certificazione del contratto integrativo e ne chiede la relativa data



all'interno della rilevazione; le successive circolari relative alla rilevazione del Conto annuale, che hanno confermato la richiesta;

➤ l'art. 8, c. 6 del contratto in argomento, a mente del quale: *“Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1 del d. lgs. n. 165/2001.[...]”*;

- visto, quindi, il parere del Collegio dei Revisori dei Conti;
- vista la deliberazione del Consiglio camerale n. 27 del 17 dicembre 2020, di approvazione del Preventivo annuale 2021 e della relativa relazione;
- visto l'art. 13 comma 1 del D.P.R. 254/2005, con il quale si affida la gestione del budget direzionale ai dirigenti, nell'ambito delle competenze previste dal regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- visto l'art. 13 comma 2 del D.P.R. 254/2005, che prevede che l'effettivo utilizzo del budget direzionale sia disposto con provvedimento dirigenziale;
- vista la propria deliberazione n. 3 del 1° febbraio 2021, di ratifica della determinazione presidenziale d'urgenza n. 46 del 18 dicembre 2020, di approvazione del budget direzionale 2021;
- vista, altresì, la determinazione del Segretario Generale n. 567 del 21 dicembre 2020, con la quale sono state assegnate ai dirigenti le competenze in ordine all'utilizzo delle risorse del budget direzionale;
- vista la relazione tecnico-finanziaria alla composizione del Fondo che, allegata sub a) alla presente deliberazione, ne forma parte integrante, e fattone proprio il contenuto;
- visto l'art. 45 del CCNL 17.12.2020;
- visti i pareri, acquisiti agli atti, espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 33, comma 3, del vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, nello specifico:
 - il parere favorevole di merito e fattibilità del Responsabile del Procedimento e del Segretario Generale;
 - il parere finanziario contabile favorevole del Responsabile del Servizio Ragioneria;
 - il parere favorevole del Segretario Generale, in ordine alla conformità del provvedimento alle disposizioni normative, statutarie e regolamentari vigenti;



- visto lo Statuto camerale approvato dal Consiglio con deliberazione n. 19 del 29 ottobre 2020;
- visto il Regolamento della Giunta camerale approvato con propria deliberazione n. 127 del 3 maggio 2012;
- visto il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;
- vista la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 e successive modificazioni e integrazioni;
- a voti unanimi, espressi ed accertati nei modi di legge,

DELIBERA

a) vista la propria precedente deliberazione n. 122 del 7 luglio scorso:

1. di determinare in € 146.061,32 l'unico importo annuale, di cui all'art. 57, comma 2, lettera a) del CCNL 17.12.2020, nel quale confluiscono tutte le risorse certe e stabili – negli importi certificati dagli organi di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1 del d. lgs. n. 165/2001 – destinate a retribuzione di posizione e di risultato nell'anno di sottoscrizione del CCNL, ivi comprese quelle di cui all'art. 56 e la RIA del personale cessato fino al 31 dicembre del suddetto anno;
2. di confermare in € 1.504,56 le risorse da destinare al Fondo per il trattamento accessorio della dirigenza, rivenienti dalle economie di spesa derivanti dalle sponsorizzazioni;
3. di confermare la destinazione di € 132.000,00 ad incremento delle risorse necessarie all'adeguamento, del Fondo, alle necessità organizzative e gestionali dell'Ente, al fine del conseguimento degli obiettivi assegnati alla struttura con la citata deliberazione n. 9 del 1° febbraio scorso, come integrati e modificati dalla deliberazione n. 157 del 30 settembre scorso;

b) di determinare in € 15.559,95 le somme, una tantum, derivanti dall'applicazione dell'art. 56, comma 1, del CCNL;

c) di disporre affinché le somme di cui all'art. precedente vengano destinate al pagamento degli arretrati, relativi agli anni 2018÷2020, dell'indennità di posizione e di risultato della dirigenza;

d) di fare proprio il contenuto della relazione tecnica finanziaria al fondo, allegata al presente provvedimento, di cui forma parte integrante, dando atto che il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti ammonterà complessivamente ad € 295.125,83, comprensivo di tutte le somme di cui ai punti precedenti, destinando le risorse come previsto dalla propria deliberazione n. 324 del 9.12.2010;



- e) di disporre affinché il Segretario Generale determini, con proprio provvedimento, il totale del fondo per il finanziamento dell'indennità di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2021, tenendo conto di quanto ai punti precedenti e determinando le eventuali decurtazioni necessarie all'adesione a quanto previsto dal D.Lgs. 75/2017;
- f) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Il Presidente

(Dott. Giuseppe Riello)

Il Segretario Generale

(Dott. Cesare Veneri)

- Allegati:** a) Relazione tecnico-finanziaria al fondo;
b) Parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

Documento informatico originale, sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 D.Lgs 82/2005.

Relazione tecnico-finanziaria al Fondo per la per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza anno 2021

Il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza anno 2021 è stato costituito, in adesione alle nuove previsioni contrattuali, sottoscritte il 17.12.2020; in particolare, sulla base di quanto disposto con deliberazione della Giunta camerale n. 122 dello scorso 7 luglio, il Fondo, con determinazione del Segretario generale n. 350 dell'8 luglio, è stato costituito secondo le previsioni dell'art. 56 e dell'art. 57 del CCNL per il triennio 2016-2018 relativo alla dirigenza dell'Area Funzioni locali.

Pertanto, secondo quanto previsto dall'art. 57 del CCNL 17.12.2020, vengono determinate, come segue, le risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti:

Art. 57:

➤ c. 2:

- a) unico importo annuale nel quale confluiscono tutte le risorse certe e stabili – negli importi certificati dagli organi di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1 del d. lgs. n. 165/2001 - destinate a retribuzione di posizione e di risultato nell'anno di sottoscrizione del presente CCNL, ivi comprese quelle di cui all'art. 56 e la RIA del personale cessato fino al 31 dicembre del suddetto anno;
- b) risorse previste da disposizioni di legge, ivi comprese quelle di cui all'art. 43 della legge n. 449/1997, di cui all'art. 24, comma 3 del d. lgs. n. 165/2001;
- c) importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità non più corrisposte al personale cessato dal servizio dall'anno successivo a quello di sottoscrizione del presente CCNL, compresa la quota di tredicesima mensilità; l'importo confluisce stabilmente nel Fondo, dall'anno successivo alla cessazione dal servizio, in misura intera in ragione d'anno; solo per tale anno successivo, nel Fondo confluiscono altresì i ratei di RIA del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni;
- d) le somme connesse all'applicazione del principio di onnicomprensività della retribuzione ai sensi dell'art. 60;
- e) risorse autonomamente stanziare dagli enti per adeguare il Fondo alle proprie scelte organizzative e gestionali, in base alla propria capacità di bilancio, ed entro i limiti di cui al comma 1 oltreché nel rispetto delle disposizioni derivanti dai rispettivi ordinamenti finanziari e contabili.

Per quanto riguarda la lettera a), al suo interno confluiscono tutte le risorse stabili già determinate nel 2020, cioè, in particolare:

CCNL 23.12.1999	ART. 26 c.1	ANNO 2020
	Lettera a), ivi compresa l'indennità massima attribuibile al dirigente assunto nell'ottobre 1999, ma il cui posto era già presente in pianta organica e messo a concorso nel 1998 ivi comprese le somme di cui all'art. 1 c. 3 lett. E) C.C.N.L. 12/02/2002	102.853,68
	Lettera d) - a partire dal 1° gennaio 2000 1,25% del M.S. 1997, riferito alla dirigenza, al netto degli oneri contributivi a carico Camera = 1,25% x Lit. 378.879.133 (pari ad € 195.674,74)	2.445,93
	Lettera g)	8.995,83
	Lettera i) - da destinare alla retribuzione di risultato ex art. 20 CCNL 22.02.2010	11.155,47
	Totale	125.450,91
	<i>somme indisponibili ex art. 1 c. 3 lett. e) CCNL 12/02/2002</i>	<i>-13.428,00</i>
	TOTALE SOMME DISPONIBILI	112.022,91
CCNL 22.02.2006	ART. 23 c. 1	
	Rideterminazione retribuzione di posizione a far data dall'1.1.2002 - Competenza 2020	2.080,00
	ART. 23 c. 3	
	Importo pari all'1,66% del M.S. 2001 riferito alla dirigenza, al netto degli oneri contributivi a carico Camera = 1,66% * € 262.310,77	4.354,36
	Totale	6.434,36
CCNL 14.05.2007	ART. 4 C. 1	
	Rideterminazione retribuzione di posizione a far data dall'1.1.2005 - Competenza 2020	4.576,00
	ART. 4 C. 4	
	Importo pari allo 0,89% del M.S. 2003 riferito alla dirigenza, al netto degli oneri contributivi a carico Camera = 0,89% * 366.879,08	3.265,22
	Totale	7.841,22
CCNL 22.02.2010	ART. 16 C. 1	
	Rideterminazione delle indennità di posizione - anno 2020	1.913,60
	ART. 16, C. 4	
	Importo pari all'1,78% del M.S. 2005 riferito alla dirigenza, al netto degli oneri contributivi a carico Camera = 1,78% * 378.799,00 - anno 2020 - indennità di risultato	6.742,62
	Totale	8.656,22
CCNL 03.08.2010	ART. 5, C. 1	
	Rideterminazione delle indennità di posizione anno 2020	2.444,00

	ART. 5, C. 4	
	Importo pari allo 0,73% del M.S. 2007 riferito alla dirigenza, al netto degli oneri contributivi a carico Camera = 0,73% * 476.159,00 - anno 2020 - da destinare all'indennità di risultato	3.475,96
	Totale	5.919,96
	TOTALE	140.874,67

Alla somma di cui sopra, già certificata nel 2020, va aggiunto, ai sensi dell'art. 56 del CCNNL, un ulteriore importo.

In particolare, il detto articolo 56, al comma 1, statuisce che : *“A decorrere dal 1° gennaio 2018, le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato di cui all'art. 5 del CCNL del 3/8/2010 (biennio economico 2008-2009) per l'Area II, sono incrementate di una percentuale pari all'1,53% da calcolarsi sul monte salari anno 2015, relativo ai dirigenti di cui alla presente Sezione.”*, incremento, calcolato come prodotto fra la prevista percentuale dell'1,53% ed il Monte salari 2015, come desumibile dal Conto annuale e determinato in € 338.997,00, pari ad € 5.186,65, che, sommato all'importo precedente, definisce l'unico importo annuale in € 146.061,32.

L'ulteriore somma che viene appostata all'interno del Fondo è determinata secondo le indicazioni della lettera b) del comma 2 dell'art. 57, che consente, come detto, di utilizzare le risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997.

Pertanto, come previsto dalla deliberazione del Consiglio camerale n. 11 del 21 dicembre 2016, è stata inserita nel fondo, la somma di € 1.504,56, pari al 10% di quanto (15.045,60 euro) l'Ente ha ricavato attraverso il ricorso alle sponsorizzazioni, come di seguito riepilogate:

DENOMINAZIONE	OGGETTO	COMPETENZA 2021
VICENTINI SPA	Sito internet istituzionale	€ 1.558,00
BANCO BPM	Convenzione di cassa	€ 10.000,00
GHIBLI & WIRBEL SPA	Sito internet istituzionale	€ 1.800,00
CONFCOMMERCIO VERONA	Sito internet istituzionale	€ 1.687,60
TOTALE		€ 15.045,60

Infine, l'ulteriore somma che va a confluire all'interno del fondo è autonomamente stanziata dall'ente, per adeguare il Fondo alle proprie scelte organizzative e gestionali, ed è stata determinata in € 132.000,00.

A tal proposito, va sottolineato come, l'attuale approccio riorganizzativo della Camera di Commercio, evidenziato anche nel D.Lgs. 219/2016, di modifica della L. 580/1993 e riordino degli enti camerali, ne definisce la funzione quale ente esponenziale delle imprese del territorio, cosicché la gestione del complesso delle funzioni che emergono dal processo indicato, implica una forte accentuazione dei profili di autonomia e di responsabilità delle figure dirigenziali, sia per il Segretario Generale che per i Dirigenti di Area, investiti della gestione e scelta degli strumenti di attuazione dei programmi dell'Ente, nonché della responsabilità dei risultati, come previsto dal D.L.vo n° 165 del 2001 nel

quadro della riforma degli enti camerali, del decentramento e della semplificazione amministrativa.

Secondo le priorità strategiche delineate dal Consiglio camerale nel Programma Pluriennale 2020-2024, la programmazione annuale della Camera di commercio di Verona per il 2021 si distingue per aspetti di continuità relativamente alle finalità di azione e alle aree strategiche di intervento, mentre, sotto l'aspetto più prettamente organizzativo, si denotano alcune specificità di azione legate anche al necessario adeguamento all'attuale contesto normativo.

In questo senso, infatti, il Piano della Performance, approvato dalla Giunta camerale con la deliberazione n. 9 del 1° febbraio u.s. e successivamente integrato e modificato con deliberazione n. 157 del 30 settembre scorso, struttura la programmazione dell'Ente secondo una serie di obiettivi operativi annuali il cui scopo è realizzare, attraverso opportune scelte organizzative ed economiche, una gestione quanto più orientata al miglioramento continuo e finalizzata al conseguimento di obiettivi di efficienza ed efficacia, e, quindi, all'accrescimento della competitività a favore delle imprese veronesi, del territorio provinciale e dell'Ente stesso.

I diversi piani operativi programmati, dunque, sono, tra l'altro, finalizzati ad affiancare e supportare i processi di internazionalizzazione, digitalizzazione e sviluppo delle imprese veronesi; ad operare in coordinamento con altri soggetti sia pubblici che privati per ottimizzare la gestione delle risorse del territorio; a garantire, con specifiche politiche di semplificazione e modernizzazione dell'attività amministrativa ed un attento e razionale utilizzo delle risorse, gli standard di qualità ed efficienza dei servizi offerti dalla Camera di commercio di Verona ai propri utenti.

Le specifiche azioni affidate nel corso del 2021 alla struttura camerale sono opportunamente strutturate per raggiungere gli obiettivi stabiliti, garantendo, al contempo, il rispetto delle norme in materia di spending review per le pubbliche amministrazioni, in particolare i limiti del ricorso alle forme di lavoro flessibile e alla riduzione degli oneri di funzionamento. I livelli di efficienza ed efficacia dei servizi resi all'utenza sono quindi raggiunti anche attraverso azioni aggiuntive, tutte esplicitate nelle citate deliberazioni della Giunta camerale n. 9 del 1° febbraio scorso e n. 157 dello scorso 30 settembre, con le quali sono stati definiti sia gli obiettivi individuali per l'anno 2021 assegnati ai dirigenti con il Piano della Performance, sia il dettaglio operativo individuale affidato dai dirigenti al personale degli uffici di loro responsabilità gli obiettivi per l'anno 2021.

In particolare, nel corso degli ultimi anni, come confermato anche dal citato Piano delle performance 2021÷2023, al quale sono allegate le Schede analitiche obiettivi operativi 2021, alta è stata l'attenzione dell'Ente al consolidamento e allo sviluppo sociale ed economico del territorio; al sostegno alla competitività e all'internazionalizzazione delle imprese; alla promozione della trasparenza, legalità e tutela del mercato; alla semplificazione amministrativa, all'innovazione ed al miglioramento continuo dei servizi.

Pertanto, analogamente a quanto previsto per il personale dipendente, anche per la dirigenza si è provveduto ad incrementare il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato anno 2021, sulla base dell'apporto della dirigenza all'attuazione degli obiettivi propri e di quelli assegnati alla struttura, in fase di approvazione e rimodulazione del Piano della Performance, con le citate deliberazioni n. 9/2021 e n. 157/2021.

L'ambito di misurazione e valutazione della performance individuale della dirigenza deve evidenziare il contributo personale al raggiungimento degli obiettivi; in particolare il Sistema di misurazione e valutazione adottato dalla Camera di commercio di Verona specifica che, per il personale dirigenziale, gli ambiti di misurazione e valutazione della performance individuale sono collegati:

- alla performance complessiva dell'Ente,
- alla performance dell'ambito organizzativo di diretta responsabilità,
- al raggiungimento di specifici obiettivi individuali,
- alle competenze professionali e manageriali dimostrate, nonché ai comportamenti organizzativi,
- alla capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori.

La metodologia prevede l'attribuzione di un punteggio a ciascuno dei cinque ambiti di valutazione sopra citati; la sommatoria dei singoli punteggi porta ad una valutazione teorica massima pari a 100.

La valutazione del Segretario generale si differenzia rispetto a quella degli altri dirigenti: per il Segretario generale assume un peso più rilevante il fattore legato al contributo alla performance complessiva di Ente rispetto al fattore legato alla performance specifica dell'ambito di diretta responsabilità, alla luce della maggiore responsabilità complessiva sull'intera gestione dell'Ente, propria del Segretario stesso. La caratteristica comune è data dal fatto che la somma dei fattori di tipo quantitativo (legati cioè alla misura di obiettivi, sia individuali che dell'area di responsabilità, oltre che dell'organizzazione nel suo complesso) assume un peso complessivo del 75%, prevalendo quindi sul fattore valutativo di tipo qualitativo, che pesa per il 25%.

Segretario generale – Cesare Veneri:

TITOLO OBIETTIVO	INDICATORE DI MISURAZIONE	PESO OBIETTIVO
1 – Gestione partecipazioni camerali	Predisposizione della documentazione a supporto delle decisioni e dei provvedimenti conseguenti nel rispetto della tempistica definita dagli organi camerali.	30%
2 – Permanenza dello stato emergenziale: governo dell'operatività camerale	Assicurare adeguata operatività all'Ente in un contesto di tutela della salute, garantendo altresì il corretto funzionamento degli organi e la continuità nell'erogazione dei servizi conseguendo almeno il 90% degli obiettivi assegnati alla struttura camerale	30%
3 – Ridefinizione assetto organizzativo camerale	Almeno 1 provvedimento riorganizzativo dell'ente	40%

Dirigente Area Affari economici –Riccardo Borghero

TITOLO OBIETTIVO	INDICATORE DI MISURAZIONE	PESO OBIETTIVO
1 – Attuazione progetto RIVER seconda annualità - 2021	Attivazione di almeno 3 interventi di natura contributiva della Camera di Commercio di Verona per gli interventi del progetto RIVER a favore di imprese e territorio veronesi	30%

2 – Progetto coordinato di promozione turistica del territorio DMO Garda Veneto	Coinvolgimento di almeno n. 20 Comuni dell'area gardesana nel progetto	30%
3 – Riorganizzazione assetto organizzativo camerale	Almeno 1 provvedimento riorganizzativo dell'ente	40%

Dirigente Area Anagrafe e Registri - Pietro Scola

TITOLO OBIETTIVO	INDICATORE DI MISURAZIONE	PESO OBIETTIVO
1 – Domus Mercatorum: attività propedeutiche all'alienazione e gestione delle procedure di gara	Una relazione sulla possibilità, da un punto di vista giuridico, di acquisto del piano terra da parte della Camera di Commercio; una relazione a fine anno sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	30%
2 – Novità in materia di Registro delle imprese: partecipazione al Gruppo di lavoro Unioncamere Nazionale per l'attuazione delle norme in materia di Titolare Effettivo	Relazione sull'attività di partecipazione al gruppo di lavoro Unioncamere Nazionale e sui risultati raggiunti.	30%
3 – Riorganizzazione assetto organizzativo camerale	Almeno 1 provvedimento riorganizzativo dell'ente	40%

Per quanto attiene, invece, agli obiettivi assegnati alla struttura e per i quali la Giunta, con propria deliberazione n. 121 del 7 luglio 2021, ha disposto uno stanziamento nel Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, confermato con deliberazione n. 222 del 22 dicembre, si ritiene di non dover procedere, in questa sede, ad una pedissequa riesposizione degli allegati alla citata delibera, ai quali si rimanda per ulteriori approfondimenti.

Basti, qui, evidenziare come sia proseguita, nel corso del 2021, l'attenzione dell'Ente all'orientamento al cliente, all'ottimizzazione dei servizi, reali, finanziari e di regolazione del mercato, al riequilibrio ed alla riutilizzazione delle risorse umane, finanziarie e materiali e come ciò abbia visto il diretto coinvolgimento, della dirigenza, nell'attività di coordinamento e gestione degli obiettivi assegnati alla struttura, con particolare riferimento a quelli individuati con le citate deliberazioni di Giunta n. 9/2021 e n. 157/2021. Pertanto, per l'attività di coordinamento e gestione degli obiettivi assegnati alla struttura, si ritiene di poter destinare, al fondo dei dirigenti, la somma di € 132.000,00.

Un'ulteriore somma, una tantum, che deve essere fatta confluire, in applicazione dell'art. 56, c. 1, nel Fondo per l'indennità di posizione e di risultato della dirigenza è pari ad € 15.559,95, determinata dall'applicazione di una percentuale dell'1,53% al Monte salari 2015, come determinato nel Conto annuale di riferimento e pari ad € 338.997,00.

Detta somma, come previsto dall'art. 54 c. 4 del contratto e dall'art. 56, c. 2, deve essere destinata al pagamento degli arretrati sia dell'incremento dell'indennità di posizio-

ne, determinato in € 409.50 annui, sia, per ciò che residua, dell'indennità di risultato, sempre relativamente al triennio 2018÷2020.

Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

RISORSE STABILI	€	146.061,32
RISORSE VARIABILI	€	133.504,56
Totale risorse	€	279.565,88
<i>Totale risorse per confronto con 2016¹</i>	€	274.379,23
<i>TOTALE FONDO 2016</i>	€	276.298,21
<i>Decurtazioni (differenza fra € 274.379,23 ed € 276.298,21)</i>	€	0,00
<i>Una tantum art. 56.1 - anni 2018÷2020 da destinare al pagamento dell'incremento dell'indennità di posizione (€ 409,50/anno per ciascun dirigente, per un totale di € 3.685,50) e alla riliquidazione dell'indennità di risultato dello stesso triennio</i>	€	15.559,95
TOTALE	€	295.125,83

Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura del Fondo

Per quanto attiene alle disponibilità di bilancio, per la copertura degli oneri connessi al finanziamento dell'indennità di posizione e di risultato della dirigenza, si evidenzia che, nel conto 321014 *Retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti* è attualmente stanziata la somma di € 281.484,21, più che sufficiente alla copertura degli oneri previsti dal Fondo, al netto degli arretrati, coperti dagli accantonamenti disposti in fase di chiusura dei Bilanci degli esercizi 2018, 2019 e 2020.

¹ Il totale delle risorse sottoposte a limite, pari ad € 274.379,23, è determinato dalla differenza fra 279.565,88 ed € 5.186,65, pari all'1,53% del Monte salari 2015 (€ 338.997,00 x 1,53% = € 5.186,65).

**CONTROLLO DI COMPATIBILITA' DEI COSTI EX ART. 8, C. 6 DEL C.C.N.L.
AREA FUNZIONI LOCALI ED ART.40-BIS D.LGS.165/2001**

L'anno 2021 il giorno 21 del mese di dicembre alle ore 11,00 si è riunito, in modalità telematica, il Collegio dei Revisori dei conti della Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di VERONA, per esprimere il parere sulla compatibilità dei costi ex art. 8, comma 6 del CCNL relativo al personale dell'area delle funzioni locali, siglato il 17.12.2020, area dirigenza ed articolo 40-bis D. Lgs. 165/2001.

Sono presenti:

- dott.ssa Rosaria Chizzini. – con funzioni di Presidente, designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- dott.ssa Catia Guerrera – Componente designato da Ministero dello Sviluppo Economico;
- dott. Simone Galeotto – Componente designato dalla Regione Veneto.

Il Collegio dei revisori, tenuto conto della proroga dello stato di emergenza sul territorio nazionale conseguente alla diffusione della pandemia da Covid 19, si è riunito da remoto.

Il Collegio sindacale richiama il proprio parere, di data 5 luglio 2021, sull'individuazione provvisoria delle risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza camerale per l'anno 2021 e dà atto che il Fondo definitivamente costituito differisce unicamente per le somme previste dall'art. 56, c. 1, del CCNL CCNL per il triennio 2016-2018 relativo alla dirigenza dell'Area Funzioni locali, sottoscritto il 17.12.2020, pari, per il triennio 2018-2020, ad € 15.559,95, da destinare al pagamento degli arretrati dell'indennità di posizione e di risultato dello stesso periodo.

Pertanto, le risorse decentrate stabili e variabili, risultano definitivamente determinate, secondo la lettera contrattuale, negli importi di seguito specificati

Art. 57 c. 2 lettera a)

Unico importo annuale nel quale confluiscono tutte le risorse certe e stabili – negli importi certificati dagli organi di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1 del d. lgs. n. 165/2001 - destinate a retribuzione di posizione e di risultato nell'anno di sottoscrizione del presente CCNL, ivi comprese quelle di cui all'art. 56 e la RIA del personale cessato fino al 31 dicembre del suddetto anno

146.061,32

Art. 57 c.2 lett. b)

risorse previste da disposizioni di legge, ivi comprese quelle di cui all'art. 43 della legge n. 449/1997, di cui all'art. 24, comma 3 del d. lgs. n. 165/2001	1.504,56
--	----------

Art. 57 c. 2 lett. c)

importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità non più corrisposte al personale cessato dal servizio dall'anno successivo a quello di sottoscrizione del presente CCNL, compresa la quota di tredicesima mensilità; l'importo confluisce stabilmente nel Fondo, dall'anno successivo alla cessazione dal servizio, in misura intera in ragione d'anno; solo per tale anno successivo, nel Fondo confluiscono altresì i ratei di RIA del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni	0,00
---	------

Art. 57 c. 2 lett. d)

le somme connesse all'applicazione del principio di onnicomprensività della retribuzione ai sensi dell'art. 60	0,00
--	------

Art. 57 c. 2 lett. e)

risorse autonomamente stanziare dagli enti per adeguare il Fondo alle proprie scelte organizzative e gestionali, in base alla propria capacità di bilancio, ed entro i limiti di cui al comma 1 oltreché nel rispetto delle disposizioni derivanti dai rispettivi ordinamenti finanziari e contabili.	132.000,00
---	------------

TOTALE FONDO ANNO 2021	279.565,88
-------------------------------	-------------------

Totale per confronto con anno 2016	274.379,23
------------------------------------	------------

TOTALE FONDO ANNO 2016	276.298,21
-------------------------------	-------------------

decurtazioni	0,00
--------------	------

Una tantum art. 56.1 - anni 2018÷2020 da destinare al pagamento dell'incremento dell'indennità di posizione (€ 409,50/anno per ciascun dirigente, per un totale di € 3.685,50) e alla riliquidazione dell'indennità di risultato dello stesso triennio	15.559,95
--	-----------

TOTALE FONDO ANNO 2021 DISPONIBILE	295.125,83
---	-------------------

(di cui € 15.559,95 da destinare al pagamento degli arretrati dell'indennità di posizione e di risultato)

- considerato che, per quanto attiene alle disponibilità di bilancio per la copertura degli oneri connessi al finanziamento dell'indennità di posizione e di risultato della dirigenza, per l'anno 2021, nel conto 321014 – Retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, è stanziata la somma di € 281.484,21;

-considerato, altresì, che la somma destinata al pagamento degli arretrati, pari ad € 15.559,95, trova copertura nel Fondo spese future per oneri dipendenti, ove sono state accantonate in fase di chiusura dei Bilanci dei corrispondenti esercizi 2018, 2019 e 2020;

- completati gli opportuni controlli,

DICHIARA

di aver verificato la compatibilità dei costi sopra riportati con i vincoli di bilancio.

Verona, 21 dicembre 2021

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Rosaria Chizzini CHIZZINI
ROSARIA Firmato digitalmente da
CHIZZINI ROSARIA
Data: 2021.12.21 12:35:32
+01'00'

Firmato da:
GALEOTTO SIMONE
Motivo:

Simone Galeotto _____
Data: 21/12/2021 11:51:09

CATIA GUERRERA

firma
21 dic 2021 12:12

Catia Guerrera _____